

EMPathia Jazz Duo "INSIDE"



Le loro anime musicali si sono sincronizzate sulla stessa lunghezza d'onda creando l'eMPathia Jazz Duo; oggi, dalla loro sintonia perfetta è nato **INSIDE**, il nuovo album di **Mafalda Minnozzi e Paul Ricci**.

INSIDE è un flusso leggero ma inarrestabile di atmosfere musicali, in cui la voce atletica dell'interprete italiana e la raffinata tecnica del chitarrista newyorchese sorprendono per la naturalezza con cui si avvicinano, si allontanano e si rincorrono per incontrarsi nuovamente. Un gioco!

Ad un ascolto più attento, ecco però rivelarsi la trama che Mafalda e Paul hanno costruito con fantasia ed esperienza per rendere inconfondibile il loro progetto: INSIDE risulta così un minuzioso mosaico di sensazioni che vengono "da dentro", ritagliate, levigate e colorate artigianalmente per comporre un suono unico che avvolge e coinvolge.

I toni e le sfumature vengono dal differente uso della chitarra jazz, della chitarra baritono ed anche della chitarra a risonatore in legno che dà un colore unico all'adattamento blues acustico di "**L'Hymne a L'Amour**"

La voce invece si occupa di creare luci ed ombre, il bianco e il nero, andando dalla performance acuta e delicata di "**Città Vuota**" riletta in bossa nova alla muscolare "**Sacumdi, Sacumda**" in stile funky in cui raggiunge squilli di cornetta. Una conferma della versatilità di Mafalda cantante e solista, della sua estensione vocale e dell'assoluta padronanza con cui gestisce una vastissima gamma di timbri.

In INSIDE anche due capolavori di Tom Jobim, resi variopinti dall'incalzante impalcatura ritmica di Paul Ricci ("**A Felicidade**") e dalle percussioni spontanee e brillanti di Mafalda Minnozzi ("**Chega de Saudade**").

E ancora **Morricone, Cole Porter, Rodgers and Hart, Ivan Lins** ... Per questo motivo INSIDE è da considerarsi uno studio su stati d'animo e riflessioni, su sentimenti e bellezza, proposto con sincerità da due artisti che lo hanno creato insieme con lo stesso spirito con cui suonano sul palco.

Il tocco finale da maestro è stato quindi quello di **Jeff Jones "The Jedi Master"**, che nel cuore della "Big Apple" è riuscito a captare in studio le vibrazioni acustiche del duo e a fissarle per sempre in un album dal calore analogico, modernamente tradizionale!